

NOTA INFORMATIVA

1. Previsioni di cui al Comma 2 Art. 6 DL 78/2010 convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010:

Il comma 2 Art. 6 DL 78/2010 convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010 prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti e' onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del comma 2 NON SI APPLICA agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, (enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati,) alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, (alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società).

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare in sede di istanza la non applicabilità delle suddette previsioni oppure il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in tema di partecipazione agli organi collegiali.

2. Ritenuta sui contributi degli enti pubblici.

Ai sensi dell'art. 28 (Ritenuta sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici) del D.P.R. 600/1973, Le regioni, le province, i comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del quattro per cento a titolo di acconto delle imposte indicate nel comma precedente e con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali.

La tassazione del contributo resta tuttavia legata alla produzione di redditi d'impresa, pertanto nel caso degli enti non commerciali, si applicherà la ritenuta del 4% solo se il contributo è destinato all'attività commerciale, mentre i contributi erogati per l'attività istituzionale non sconteranno alcuna ritenuta.

Infine si precisa che sono esclusi per legge dall'obbligo di applicazione della ritenuta:

- i contributi erogati da enti pubblici nei confronti delle Onlus (art. 16 del D.Lgs 460/97);
- i contributi erogati dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni nei confronti di società e associazioni sportive dilettantistiche;
- i contributi corrisposti per attività regolate dalla legge n. 800/67, intese a favorire la formazione musicale, culturale, e sociale della collettività nazionale.

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare in sede di istanza se il contributo è assoggettabile o meno alla ritenuta sui contributi degli enti pubblici, barrando la casella interessata.

3. Newsletter

Il servizio di newsletter ti permette di ricevere le novità dal Comune di Giaveno direttamente sulla tua email.

Per utilizzare questo servizio è necessario essere registrati e nel caso specifico è possibile contestualmente alla sottoscrizione della richiesta di contributo.

Con la sottoscrizione puoi ricevere gli aggiornamenti per:

- Biblioteca
- Eventi culturali e manifestazioni (sport, turismo e tempolibero)
- News in genere sull'attività del Comune di Giaveno

La cancellazione dalla newsletter è possibile con un semplice invio di mail al seguente indirizzo socioscolastico@cert.comune.giaveno.to.it con oggetto "CANCELLA NEWS"

4. Informativa privacy

In osservanza di quanto previsto dal D.Lgs 30.06.2003 n.196, il Comune di Giaveno (di seguito "Comune") in qualità di titolare del trattamento, viene a fornirLe le dovute informazioni in ordine alle finalità e modalità del trattamento dei Suoi dati personali, nonché l'ambito di comunicazione e diffusione degli stessi, alla natura dei dati in nostro possesso e del loro conferimento.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Il Comune effettua operazioni di trattamento dei dati che Lei fornisce al momento della presentazione dell'istanza e della eventuale iscrizione alla newsletter.

Si tratta sia di dati anonimi, sia di dati di tipo identificativo in relazione al contributo/beneficio/servizio richiesto.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune esclusivamente per i seguenti scopi:

- Fornire i servizi richiesti.
- Effettuare indagini.
- Fornire informazioni su servizi o iniziative promosse dal Comune.
- Collaborazione con Le competenti Autorità Giudiziarie per finalità inerenti alla prevenzione e repressione dei reati.

MODALITA' E DURATA DEL TRATTAMENTO

I dati come sopra specificati e raccolti sono conservati su supporto informatico.

Lei può cancellare i dati, in qualsiasi momento e senza intermediazione, autonomamente e sotto la propria responsabilità, attraverso specifica richiesta al Comune di Gaveno.

I dati sono trattati all'interno dell'ente, dai collaboratori e dai dipendenti che sono stati designati responsabili e/o incaricati del trattamento e che hanno ricevuto le necessarie ed adeguate informazioni in materia.

Il trattamento dei Suoi dati viene effettuato in modo lecito e secondo correttezza, per scopi determinati, espliciti e legittimi, non eccedenti rispetto alle finalità.

NATURA DEL CONFERIMENTO

La informiamo che la comunicazione dei dati è necessaria ai fini dell'adempimento dei servizi richiesti; il mancato conferimento, così come il conferimento parziale o inesatto, ha come conseguenza di impedire l'erogazione puntuale del servizio.

Lei può far valere i Suoi diritti come espressi dall'art. 7 del D.Lgs n.196/2003, rivolgendosi al titolare del trattamento:

Comune di Giaveno, Via Francesco Marchini, 1 - 10094 Giaveno (TO), telefono 011.9326400 o inviando una e-mail a: protocollo@cert.comune.giaveno.to.it